

COMUNE DI CAPRIE (Prov. TO)

VERBALE DEL REVISORE UNICO n. 9/2025 in data 16 maggio 2025

Il giorno 16 maggio 2025, il sottoscritto Fabrizio Messina, nominato Revisore Unico per il periodo 01/01/2024-31/12/2026 con delibera C.C. n. 57 del 22/12/2023, ricevuta tramite posta elettronica esamina la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n.18 del 15/5/2025 avente ad oggetto: **“Interventi realizzati in somma urgenza sul territorio comunale a seguito delle avversità atmosferiche dei giorni 16 e 17 aprile 2025 – riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art.191, comma 3 e dell’art.194, comma 1 lettera e) del D.Lgs. 267/2000”**.

IL REVISORE, VISTI

- l’art.239, comma 1, lettera b) n.6 del TUEL come modificato dall’art.3, comma 1, lett. o) della Legge 213/2012, il quale adesso prevede l’obbligo per l’Organo di Revisione di esprimere parere sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- l’art.191, comma 3 del TUEL;
- l’art.194, comma 1 del TUEL;
- l’art.140 del D.Lgs. 36/2023;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118, coordinato con il D.Lgs. 10 agosto 2014 n.126;
- la Legge di Stabilità 2023 n.197 del 29/12/2022;
- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile ex.art.49 TUEL rilasciati dai responsabili dei servizi;

PREMESSO CHE

- la Nota di aggiornamento al DUPs 2025-2027 è stata approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 23/12/2024;
- il Bilancio di previsione 2025-2027, con i relativi allegati, è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 23/12/2024;
- il Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2025/2027 è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.1 del 13/01/2025;
- il Rendiconto 2024, con i relativi allegati, è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.8 del 07/04/2025;

ESAMINATA

la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale trasmessa dall’Ufficio Ragioneria per conto del Servizio Finanziario n.18 del 15/05/2025 avente ad oggetto:” *Interventi realizzati in somma urgenza sul territorio comunale a seguito delle avversità atmosferiche dei giorni 16 e 17 aprile 2025 – riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art.191, comma 3 e dell’art.194, comma 1 lettera e) del D. Lgs. 267/2000”*

PRESA VISIONE

della documentazione acquisita agli atti dell'ufficio

DATO ATTO CHE

- nei giorni 16 e 17 aprile 2025 il territorio comunale è stato oggetto dell'imperversare del maltempo con forti piogge che hanno provocato, in vari punti del territorio stesso, allagamenti, ostruzioni di bealere e di canali di scolo, crolli di muri e sottomurazioni spondali, il riempimento con materiali detritici delle vasche di laminazione ubicate nella Frazione Novaretto, l'ostruzione di griglie e pozzetti stradali, frane che hanno provocato la chiusura di tratti stradali, ecc....;
- in esecuzione dell'Ordinanza sindacale n.11 del 19 aprile 2025, la Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Caprie ha affidato i lavori necessari ad eliminare i pericoli per la pubblica incolumità mediante l'emissione di appositi Verbali di Somma Urgenza redatti ai sensi dell'art.140 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., per i quali sono state successivamente redatte n.3 Perizie Giustificative ammontanti la prima ad € 20.654,60, la seconda ad € 49.612,17 e la terza ad € 61.122,00 e così per complessivi € 131.388,77 Iva 22% compresa;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n.46 del 6 maggio 2025 si è provveduto ad approvare le summenzionate Perizie Giustificative della spesa (ed i collegati verbali) per l'esecuzione di interventi di somma urgenza sul territorio comunale (come meglio descritti nella documentazione fornita per la predisposizione del presente parere) a seguito delle avversità atmosferiche dei giorni 16 e 17 aprile 2025, per la spesa complessiva di € 131.388,77 IVA compresa, dando atto della ricorrenza dei presupposti di cui all'art.166, comma 2 bis del D.Lgs.267/2000 e s.m.i., trattandosi di interventi atti ad eliminare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;
- nella predetta Deliberazione di Giunta è stato specificato che, per quanto riguarda l'intervento di messa in sicurezza del versante e ripristino della viabilità franata in località Mulino di Peroldrado è in corso la progettazione esecutiva e che da un primo sommario quadro economico la spesa ammonterà a circa € 380.000,00 al lordo delle spese tecniche; tale intervento, non appena definito dalla progettazione in corso, verrà affidato secondo le procedure della somma urgenza.

RICHIAMATO

- l'art.191, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) il quale dispone che: *“per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, qualora i fondi specificamente previsti in bilancio si dimostrino insufficienti, entro 20 giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della*

proposta da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare”;

- l'art.194, comma 1, lettera e) del D. Lgs.267/2000 (TUEL) il quale prevede che:
1. *“con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:*
 - a) *sentenze esecutive;*
 - b) *copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
 - c) *ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;*
 - d) *procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
 - e) *acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.*
 2. *Per il pagamento l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.*
 3. *Per il finanziamento delle spese suddette, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'articolo 193, comma 3, l'ente locale può far ricorso a mutui ai sensi degli articoli 202 e seguenti. Nella relativa deliberazione consiliare viene dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse.”*

ACCERTATO E TENUTO CONTO CHE

- le spese di cui trattasi possono essere riconducibili a quanto evidenziato dall'art.191, comma 3 del D.Lgs. 267/2000, come sostituito dall'art.3, comma 1, lettera i), della Legge 213 del 2012, poi così modificato dall'art.1, comma 901, della Legge 145 del 2018;
- gli interventi disposti in regime di somma urgenza sono stati documentati in maniera esaustiva con i verbali e le n.3 perizie giustificative;
- i sopraccitati interventi sono stati attivati a norma dell'art.140 del D.Lgs. 36/2023 per risolvere problematiche a tutela dell'incolumità e della salute pubblica per un ammontare complessivo di € 131.388,77 (Iva compresa);
- con la proposta di deliberazione consiliare in oggetto, a seguito degli eventi del 16 e 17 aprile 2025, si ritiene di provvedere al riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio derivanti dagli interventi di somma urgenza per l'importo complessivo di € 131.388,77, ai sensi dell'art.140 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., secondo le modalità previste dall'art.191, comma 3 e dall'art.194, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- il predetto importo di € 131.388,77 verrà ripianato con Deliberazione consiliare avente ad oggetto la terza variazione al bilancio di previsione 2025/2027;
- sono stati acquisiti agli atti i pareri favorevoli della Responsabile del Servizio Tecnico e della Responsabile del Servizio Finanziario come previsto e disciplinato dall'art.49, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;

- ai sensi dell'art.227 del D.Lgs. 267/2000 l'Ente procederà ad inviare il rendiconto recante il debito fuori bilancio in argomento alla Sezione Enti Locali della Corte dei Conti;
- ai sensi dell'art.23, comma 5, della Legge 27.12.2002 n.289, il provvedimento di riconoscimento del debito sarà trasmesso agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti.

Considerato quanto sopra, il Revisore Unico

RACCOMANDA

All'Ente, qualora non sia già stato fatto, di compiere le verifiche necessarie ad accertare eventuali responsabilità e di effettuare le dovute azioni di rivalsa.

ESPRIME

per quanto di competenza, **parere favorevole** sulla proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto: *“Interventi realizzati in somma urgenza sul territorio comunale a seguito delle avversità atmosferiche dei giorni 16 e 17 aprile 2025 – riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.191, comma 3 e dell'art.194, comma 1 lettera e) del D.Lgs. 267/2000”*, relativamente al riconoscimento di debiti fuori bilancio complessivamente quantificati in € 131.388,77 Iva 22% compresa, demandando ai responsabili dell'Ente il rispetto dell'applicazione dei principi contabili 4.2 e 4.3 del D.Lgs. 118/2011 e della normativa sul rispetto degli equilibri di bilancio.

Il Revisore Unico – Fabrizio Messina

